

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                          | Testata                               | Data       | Titolo   | Pag. |
|---------------------------------|---------------------------------------|------------|--|------|
| <b>Rubrica: Toscana Finanza</b> |                                       |            |  |      |
|                                 | Soldionline News.it                   | 22/10/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 2    |
|                                 | Soldionline News.it                   | 23/10/2007 | ABAXBANK CONFERMA "BUY" SU TOSCANA FINANZA, LIMA TARGET PRICE                      | 4    |
|                                 | Soldionline News.it                   | 31/10/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 5    |
| 15                              | Il Tirreno                            | 04/11/2007 | BORSA, MAI COSI' MALE I TITOLI TOSCANI   | 7    |
|                                 | Finanzaonline.com                     | 06/11/2007 | CONSOB: OYSTER SICAV ENTRA IN TOSCANA FINANZA COL 2%                               | 8    |
|                                 | Soldionline News.it                   | 06/11/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 9    |
|                                 | Soldionline News.it                   | 06/11/2007 | OYSTER SICAV ENTRA NEL CAPITALE DI TOSCANA FINANZA                                 | 11   |
|                                 | Spystocks.com                         | 06/11/2007 | CONSOB: OYSTER SICAV ENTRA IN TOSCANA FINANZA COL 2%                               | 12   |
| 2                               | Finanza&Mercati                       | 09/11/2007 | FINIS TERRAE   | 13   |
|                                 | Soldionline News.it                   | 12/11/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 14   |
|                                 | Teleborsa.it                          | 12/11/2007 | TOSCANA FINANZA: NEI 10 MESI PATRIMONIO CREDITI FISCALI ACQUISITI SALE A 11,35 MLN | 16   |
| 4                               | Finanza&Mercati                       | 13/11/2007 | DIARIO DELLE SOCIETA'-TOSCANA FINANZA  | 17   |
| 4                               | CorrierEconomia (Corriere della Sera) | 19/11/2007 | LA GOOGLE ITALIANA? VIETATA AI RISPARMIATORI (A.Puato)                             | 18   |
|                                 | Soldionline News.it                   | 19/11/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 20   |
| 2                               | Libero Mercato (Libero)               | 20/11/2007 | OTTO MATRICOLE SU DIECI BOCCiate DA PIAZZA AFFARI (C.Conti)                        | 22   |
|                                 | Soldionline News.it                   | 20/11/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 25   |
|                                 | Soldionline News.it                   | 21/11/2007 | TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI   | 26   |
| 4                               | Finanza&Mercati                       | 30/11/2007 | DIARIO DELLE SOCIETA'-TOSCANO FINANZA  | 28   |
| 54                              | Italia Oggi                           | 30/11/2007 | BREVI - TOSCANA FINANZA  | 29   |
| 12/13                           | Libero Mercato (Libero)               | 30/11/2007 | RISPARMIO&RISCHIO (M.Ghisalberti)  | 30   |
| 2                               | MF - Milano Finanza                   | 30/11/2007 | FINAVAL SI BLOCCA, IL SOLE TIRA DRITTO (A.Montanari)                               | 37   |
| 58/59                           | Il Mondo                              | 07/12/2007 | CON QUESTI VENTI DI CRISI OCCHIO ALLE PICCOLINE (G.Perego)                         | 39   |

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca





## Mercato Italiano

### Tutti i lock-up di Piazza Affari

19:56:19

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Polynt:** la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

**D'Amico International Shipping:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Prysmian:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Poltrona Frau:** lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

## Links sponsorizzati



Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;  
Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);  
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

Registrati Login Acquista abbonamento 24/ottobre 02:23

Windows Live Cerca Sito Web

## SoldiOnline.it

### Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

### Ricerca

Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano

### Mercato Italiano

## AbaxBank conferma "buy" su Toscana Finanza, lima target price

18:38:28

Gli analisti di AbaxBank hanno oggi confermato il proprio "buy" (acquistare, ndr) sul titolo **Toscana Finanza**, ma dopo una semestrale in linea con le attese hanno preferito limare da 4,6 a 4,4 euro per azione il target price del titolo. (l.s.)

### Links sponsorizzati



[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca





## Mercato Italiano

### Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:22:40

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Polynt:** la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

**D'Amico International Shipping:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Prysmian:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Poltrona Frau:** lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziati (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

## Links sponsorizzati

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;  
Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);  
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da [Comstock](#), una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste [condizioni d'uso](#). I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

**PIAZZA AFFARI**  
 UN AUTUNNO GELIDO

*Sat, Piaggio, Pramac o la fiorentina B&C hanno attirato subito l'interesse degli investitori ma ora subiscono la situazione*

# Borsa, mai così male i titoli toscani

## La crisi dei mutui americani punisce soprattutto le matricole

di Carlo Bartoli

**FIRENZE.** Neppure ad agosto, nel pieno del ciclone dei mutui subprime, i titoli toscani erano andati così male: questo autunno rischia di essere davvero gelido per le società toscane quotate in Borsa e in modo particolare per le matricole. Sat, Piaggio, **Toscana finanza**, Pramac, B&C speakers sono a Piazza Affari da pochi mesi e hanno fatto in tempo ad attirare l'interesse degli investitori quando si sono abbattute sulle Borse mondiali le turbolenze dei mutui fondiari americani.

Il risultato è che oggi questi titoli sono tornati ai livelli del collocamento o addirittura più in basso e la più generale depressione dei listini è destinata ulteriormente a rimandare ogni ipotesi di quotazione per nuove matricole toscane, vanificando o quantomeno ritardando un processo di rafforzamento dell'apparato produttivo toscano. Se Sat, la società di gestione dell'aeroporto di Pisa, lo scorso anno ha dovuto rinviare di un anno e mezzo la quotazione a causa delle turbolenze dei listini, Ferragamo rischia di rimanere per anni in lista d'attesa, per non parlare delle molte aziende di medie dimensioni e caratterizzate da grande vivacità e innovazione che potrebbero fare il definitivo salto di qualità raccogliendo risorse finanziarie in Borsa.

L'ultima società toscana ad essere quotata è proprio la Sat che tra giugno e luglio aveva

collocato i propri titoli presso i risparmiatori a 12,35 euro ad azione e il giorno del debutto, il 26 luglio, era subito schizzata a 13,92 per poi raggiungere in breve un picco di 15,48. Oggi, Sat è tornata a 12,79, addirittura sotto la quotazione del primo fixing anche se i dati di bilancio e flussi di traffico del Galilei non sono certi negativi. Appena pochi giorni prima, il 20 luglio, era stata la volta della B&C speakers, un'azienda fiorentina che costruisce diffusori acustici, il cui collocamento era stato fissato a 5 euro e la prima quotazione a 5,4. A tre mesi e mezzo di distanza, il titolo galleggia appena sotto il prezzo di collocamento. Peggio ancora, dal punto di vista della performance borsistica, è andata alla Pramac: il gruppo di Casole d'Elsa impegnato nella costruzione di macchinari per la logistica e nei gruppi elettrogeni, aveva avuto un boom di richieste al collocamento che aveva fissa-

to il prezzo a 4,20 euro per azione e che invece oggi oscilla attorno a quota quattro euro. A quasi sei mesi fa risale invece il collocamento delle azioni di **Toscana finanza** le cui azioni erano state offerte a 3 euro. La società fiorentina specializzata nell'acquisto pro-soluto e nella gestione dei crediti di difficile esigibilità era stata protagonista di un rally borsistico che in due giorni aveva portato il titolo quasi al raddoppio. Oggi, dopo un lento declino, **Toscana finanza**, che pure non ha manifestato segni di peggioramento del proprio business, è a 3,08.

La storia recente di queste quattro matricole ci dice insomma che a guadagnare sono stati solo i risparmiatori che hanno acquistato il titolo prima dell'avvio della quotazione. Eppure si tratta di società di taglia, storia e business completamente di-

versi, ma accomunate da un non facile cammino nel mondo della finanza. Giusto un anno prima, il 6 luglio 2006, era partita l'Opv di Piaggio, offerta a 2,30 euro e che aveva registrato una domanda di due volte e mezzo superiore all'offerta. Già a 2,5 il primo giorno, Piaggio resiste ancora a un buon livello (la quotazione odierna è di 2,9), grazie anche al fatto che in dodici mesi è riuscita a crescere fino a quota 3,96 prima di ridiscendere gradatamente. E' ancora in terreno positivo Igd, la società controllata dalle coop emiliane e toscane che è attiva nel settore immobiliare destinato alla grande distribuzione, e che è proprietaria, tra l'altro, dell'Ipercoop Fonti del Corallo di Livorno. Dai primi mesi del 2005, quando l'azione venne collocata a 1,45, Igd ha fatto felici molti risparmiatori salendo fino a 4,34, ma negli ultimi mesi le difficoltà di diverse società di real estate ha eroso le quotazioni che da 3,78 del gennaio scorso sono giunte agli attuali 2,66.



Nella foto d'archivio, operatori impegnati nelle contrattazioni alla Borsa di Milano

*Alcune società sono a livelli più bassi del collocamento*

*Tempi più lunghi per chi attende ancora la quotazione*





# COSA SONO I CFD?

news titoli quotazioni forum

Ricerca  Cerca

USER  User Name PASS  Login

Salva Password | Registrati | Password Persa

## Notizie

## Notizie per Argomento

S&P/Mib DAX Nasdaq



| Indici   | Prezzo   | %     |
|----------|----------|-------|
| Mibtel   | 30686.00 | -0.13 |
| Mib30    | 39891.00 | -0.14 |
| Midex    | 39917.00 | +0.01 |
| S&P/Mib  | 39389.00 | -0.17 |
| Nasdaq   | 2788.24  | -0.25 |
| Cac40    | 5710.69  | +0.46 |
| Allstars | 16655.00 | +0.05 |
| Dax      | 7829.81  | +0.29 |

Consob: Oyster Sicav entra in Toscana Finanza col 2%

Finanzaonline.com - 6.11.07/15:00

Oyster Sicav entra nel capitale sociale di Toscana Finanza con la quota del 2,091%. Lo comunica il sito web della Consob, nella sezione dedicata alle partecipazioni rilevanti delle società quotate, che riporta come data dell'operazione lo scorso 30 ottobre.

6.11.07/16:55 Burani: per quotazione Gioielli d'Italia ci vorranno almeno 2-3 anni

6.11.07/16:45 Mercato oro: Intesa, imprese italiane puntano su Russia per evitare competizione

## Notizie per Titolo

27.7.07/10:25 Toscana Finanza, acquisita Fast Finance per 20,2 mln -2-

27.7.07/10:18 Toscana Finanza, acquisita Fast Finance per 20,2 mln

## Nel Forum

06/11/2007 16:37:47 Toscana Finanza alla riscossa..

30/10/2007 14:57:22 cda toscana finanza

12/10/2007 11:16:50 Iniziate le danze...dove arriverà??

## 5 migliori

| Titolo       | Prezzo  | %     |
|--------------|---------|-------|
| Mondo Tv     | 16.3800 | +9.81 |
| Basicnet     | 2.5700  | +8.90 |
| Cia          | 0.3400  | +7.94 |
| Gemina       | 2.8000  | +5.26 |
| Borgosesia R | 2.0170  | +4.08 |

## 5 peggiori

| Titolo          | Prezzo  | %     |
|-----------------|---------|-------|
| Permasteelisa   | 15.6500 | -7.50 |
| Safilo Group    | 2.7750  | -5.39 |
| Bca Pop Sondrio | 10.1500 | -5.14 |
| Omnia Network   | 2.7000  | -5.06 |
| Sorin           | 1.5430  | -4.75 |

## Più scambiati

| Titolo           | Prezzo | %     |
|------------------|--------|-------|
| Telecom Italia   | 2.1800 | +0.79 |
| Unicredito It    | 5.5700 | -0.85 |
| Intesa Sanpaolo  | 5.2900 | +0.08 |
| Enel             | 8.3600 | +0.64 |
| Telecom Italia R | 1.8000 | +1.69 |

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  


**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up di Piazza Affari

18:58:58

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Polynt:** la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

**D'Amico International Shipping:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Prysmian:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Poltrona Frau:** lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

**IV Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

## Links sponsorizzati



Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;  
Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);  
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

# SoldiOnline.it

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca


Ultimi 3 mesi   
 Mercato Italiano

**3 LIBRI**  
**PER TE A SOLI 2€**  
**CLICCA QUI**  
**E SCEGLI**  
**I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

### Oyster Sicav entra nel capitale di Toscana Finanza

17:20:05

La Consob, all'interno del suo periodico bollettino dedicato alle partecipazioni rilevanti, rende noto che dal 30 ottobre scorso, Oyster Sicav detiene il 2,091% di **Toscana Finanza**. (cp)

## Links sponsorizzati



[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

**S&P/MIB a 42000...**  
**Toccherà?**



**Finanza.com**  
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

**FINANZA**  
MAGAZIN E.COM

Notizie - Rumors - Rassegna - Quotazioni - Rubriche - Servizi - Forum - Sms - Dividendi

**Finanza**

Prima Pagina

Italia

Europa

America

Asia

Rassegna Stampa

Rumors

**Date & Cande**

**Approfondimenti**

Finanza Magazine

Etf

Analisi Tecnica

Dossier

Real Estate

IPO

Risparmio Gestito

**Non Solo Finanza**

Finanza Auto

**Consob: Oyster Sicav entra in Toscana Finanza col 2%**  
(6 Novembre 2007 - 15:00)

MILANO (Finanza.com) - Oyster Sicav entra nel capitale sociale di Toscana Finanza con la quota del 2,091%. Lo comunica il sito web della Consob, nella sezione dedicata alle partecipazioni rilevanti delle società quotate, che riporta come data dell'operazione lo scorso 30 ottobre.

(Riproduzione riservata)

**Vuoi Ricevere le news più importanti via SMS? Clicca per informazioni**

**Vai alle quotazioni di:**

**TOSCANA FINANZA**

**Ultime notizie su TOSCANA FINANZA**

Notizie Quotazioni Rumors R.Stampa

**Finanza Team Login**

Memorizza? | Registrati | Password Persa



**Titoli correlati**



Toscana Finanza 3,1600 +4,03

**Indici**

|          |          |       |
|----------|----------|-------|
| Mibtel   | 30688,00 | -0,13 |
| S&P/Mib  | 39391,00 | -0,16 |
| Midex    | 39913,00 | -0,01 |
| Allstars | 16655,00 | +0,05 |
| Nasdaq   | 2788,24  | -0,25 |
| Cao40    | 5711,59  | +0,47 |
| Dax      | 7830,44  | +0,29 |

**Migliori**

|              |         |        |
|--------------|---------|--------|
| Mondo Tv     | 16,4400 | +10,21 |
| Basionet     | 2,5700  | +8,90  |
| Cia          | 0,3400  | +7,94  |
| Gemina       | 2,8000  | +5,26  |
| Borgosesia R | 2,0170  | +4,08  |

**Peggiori**

|                 |         |       |
|-----------------|---------|-------|
| Permasteelisa   | 15,6500 | -7,50 |
| Safilo Group    | 2,7800  | -5,22 |
| Bea Pop Sondrio | 10,1500 | -5,14 |
| Omnia Network   | 2,7000  | -5,06 |
| Sorin           | 1,5430  | -4,75 |

Elaborazione dati e grafici  
Visual Trader

Chi Siamo - Pubblicità - Faq - Disclaimer - Design by Pixell  
Brown Editore S.p.A. - via Confalonieri 29 - 20124 Milano - Tel. 02-677 358 1 - P. IVA 12899320159 - e-mail: info@browneditore.it

**FINIS TERRAE**

# Mps

Le operazioni prima si fanno, poi si annunciano. Tant'è che la notizia dell'acquisizione di Antonveneta da parte di Mps ieri è piombata sul mercato come un fulmine a ciel sereno. E ha suscitato una serie di considerazioni. Riparte il risiko bancario, e per di più non a prezzo di saldo (il Montepaschi spenderà 9 miliardi per comprare l'istituto veneto dal Santander, mentre Abn ne aveva sborsati 7,5) in un momento non facile per il settore. Finalmente Mps ha messo a segno un'importante acquisizione che lo consolida come terza forza dello scacchiere bancario, allontanando le accuse di eterna zitella. Può invece stupire che il Santander - che aveva appena ottenuto Antonveneta grazie allo spezzatino di Abn - si sia liberata subito del presidio italiano, forte di mille sportelli, dopo aver tentato per anni di penetrare nel nostro mercato. Emilio Botin ne ricaverà una bella plusvalenza, con la quale migliorare le stime del Roi dal 13 al 19 per cento. Vale la pena di chiedersi se gli spagnoli dopo tanta attesa abbiano perso la pazienza. Sarebbero stati in buona compagnia, del resto, viste le delusioni patite da Abertis nella partita autostradale italiana. E c'è da chiedersi se un altro spagnolo, il presidente di Telefonica Cesar Alierta, in attesa da un pezzo che i partner italiani risolvano le loro scaramucce e si decidano a dare un nuovo management a Telecom Italia, non farà altrettanto e se ne andrà sbattendo la porta. In realtà, Botin non ha lasciato l'Italia, ha solo cambiato tattica: al posto di una banca retail troppo piccola per le sue ambizioni ha scelto di puntare su una banca d'affari, ovvero Interbanca. Per farne che cosa, lo capiremo nel tempo.

## Ipo

Con il debutto poco felice di

ieri di Damiani a Piazza Affari, complice la giornata negativa dei mercati azionari, salgono a quota 18 le matricole 2007 del listino milanese sciolte al di sotto del prezzo di collocamento. Sono i due terzi delle 27 Ipo approdate finora in Borsa da inizio anno. Delle restanti nove, due sono da poco ritornate sul prezzo di collocamento (**Toscana Finanza** e Mutui Online) mentre sette riescono a regalare un sorriso ai propri nuovi azionisti. È interessante osservare che tra le prime quattro matricole italiane del 2007 con la migliore performance dal collocamento ci sono tre società (Prysmian, Zignago Vetro e DiaSorin) che hanno aperto l'azionariato al pubblico, non per raccogliere le risorse necessarie per finanziare gli investimenti aziendali, ma per consentire ai precedenti soci di incassare i proventi derivanti dall'offerta pubblica.

*finis@finanzaemercati.it*



# SoldiOnline.it

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca






**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

### Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:48:51

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Polynt:** la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

**D'Amico International Shipping:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Prysmian:** la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

**Poltrona Frau:** lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino

## Links sponsorizzati

all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);  
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

---

[Home](#) | [Prima leqqete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)

---



I dati intraday sono forniti da [Comstock](#), una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste [condizioni d'uso](#). I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

---

Toscana Finanza: nei 10 mesi patrimonio crediti fiscali acquisiti sale a 11,35 mln

12/11/2007 11:15:47

(Teleborsa) - Roma, 12 nov - Toscana Finanza, società attiva nell'acquisizione e gestione di crediti di difficile esigibilità, comunica con una nota, che il patrimonio di crediti fiscali acquisito dall'inizio dell'anno da ammonta a 11,348 milioni di euro, in crescita del 231% rispetto ai primi dieci mesi del 2006, grazie ad una serie di operazioni di acquisizione di portafogli crediti di natura fiscale concluse nelle ultime settimane.

**TOSCANA FINANZA.** Grazie a una serie di operazioni di acquisizione di portafogli crediti di natura fiscale concluse nelle ultime due settimane, il patrimonio di crediti fiscali acquisito nei primi dieci mesi dell'anno dalla società ammonta a 11,348 milioni di euro, in crescita del 231% rispetto ai primi dieci mesi del 2006.



L'accoglienza In un biennio performance media del 7%. Nel 2007 conti in rosso: -12%

# La Google italiana? Vietata ai risparmiatori

Kerself ha reso quasi il 500%, ma il collocamento era riservato a banche e fondi. Più di una società su due è sotto il prezzo iniziale

DI ALESSANDRA PUATO

**M**a come sono andate finora in Borsa le matricole? Benino. Ma sul medio periodo e soprattutto per gli investitori istituzionali, più che per il signor Rossi. Lo dice l'analisi di Ipo World per *CorriereEconomia*. Le 48 società che si sono quotate fra il primo gennaio 2006 e il 12 novembre 2007 hanno reso in media, dal collocamento, il 7,4%. È il risultato di un calcolo alla Trilussa, visto che quest'anno hanno perso (-12,1%) e l'anno scorso, invece, hanno guadagnato (+32,5%). Per di più hanno distribuito pochi dividendi: l'ha fatto soltanto una matricola su tre del 2006 (per le altre è ancora presto). E 28 su 48, più di una su due, risulta in perdita rispetto al prezzo iniziale (dato al 12 novembre).

Ma il fatto significativo è che, in testa alla classifica delle dieci matricole migliori di questi due anni, ci siano la Kerself degli impianti solari e fotovoltaici, con clamoroso guadagno del 486,8%; e l'Arkimedica partecipata dal venture capitalist Salvatore Cimino e dal banchiere d'affari Giovanni Tam-

buri, +67,5%. Entrambe erano destinate soltanto agli investitori istituzionali, banche e affini, non al risparmiatore privato. Per trovare una matricola che abbia fatto guadagnare il signor Rossi bisogna scendere al terzo posto, con Polynt, che ha dato comunque un risultato +60,5%.

La matricola peggiore è stata Conafi Prestitò, che ha perso il 57%: anche questa riservava l'offerta a banche e fondi. In compenso era sottoscrivibile da tutti la seconda delle maglie nere, Omnia a

Network: giù del 53%. Conafi si è quotata contando sul business dei prestiti alle famiglie e della cessione del quinto dello stipendio, ma è stata azzeppata dalla crisi dei mutui americani. Per sostenere il titolo, la scorsa settimana ha avviato un riacquisto di azioni proprie per 223 milioni. Omnia Network, è invece l'azienda di servizi e call center di Achille Tranchida, che a braccetto con la Ilte di Vittorio Farina, con il progetto Uniposta, ha

dichiarato guerra a Poste Italiane. Partecipata da un'eterogenea compagine straniera, quotata il 28 febbraio scorso con flottante basso (34,70%) e sopra il prezzo di collocamento soltanto per il 5,5% dei giorni nei quali è stata a listino, Omnia raccolse al debutto i dubbi dei gestori (come Alessandro Capecchia di Azimut): per via della governance poco chiara e di un lock up, il vincolo ai grandi azionisti a non vendere, di soli sei mesi.

Questi risultati negativi si potevano forse prevedere seguendo la «regola del primo giorno», citata da Massimiliano Raposio di Ipo World: se un titolo il primo giorno di quotazione guadagna più del 10% dovrebbe proseguire in salita, altrimenti statistica vuole che sia destinato a perdere. E Omnia Network il dì del debutto è scivolata a 4,7 euro, contro i 5 euro del prezzo di Ipo. Conafi un po' ha guadagnato, da 5 a 5,42 euro, ma non abbastanza. La regola va comunque presa con le pinze. Le matricole migliori del

primo giorno sono state Poltrona Frau (+38,4%), Noemalife (+36,7%), Kerself (+20%): tutte nell'elenco delle dieci migliori debuttanti in assoluto. Ma al quarto posto, con un incremento al primo

giorno del 17,5%, c'è anche quella Eems che, al contrario, figura fra le peggiori matricole degli ultimi due anni (-48,8% dal debutto).

Volendo cercare un denominatore comune fra le società che hanno reso di più in Borsa, meglio dunque rivolgersi agli aspetti strutturali del collocamento. In particolare a tre. Il primo è l'entità del flottante, la quota di capitale immessa sul mercato: una su due delle dieci migliori matricole hanno flottante sopra il 40%, con la punta del 69% di Polynt (fa eccezione il caso Valsoia, in crescita del 49% nonostante un flottante al 13%). Il secondo aspetto è l'offerta pubblica di vendita con aumento di capitale: indica operazioni sane. Si sono quotate così sei su dieci delle migliori matricole.

Il terzo è il prezzo di collocamento: determinato dalle banche collocatrici, ma anche dal «timing», la scelta del periodo in cui si va in Borsa. «Aziende come Polynt e Bolzoni si sono quotate a

mercati bassi, a sconto», dice Raposio. Sono state premiate sul medio periodo. Stefano Caselli di Sda Bocconi sottolinea poi come «la Borsa faccia bene a chi ha un progetto chiaro, se no fa danni». Ma sulle ultime valutazioni ha influito anche l'effetto-domanda: prezzi in salita per il crescere della richiesta di matricole. Perciò, nota Raposio citando il caso Elica, «si è tentato anche di posizionare le aziende su settori a premio, come

il lusso, per giustificare prezzi più elevati». Può ripetersi ora questa situazione? «Certo il mercato è più debole, chi va in Borsa oggi dovrà farlo a valutazioni attraenti», dice Raposio (che sottolinea come, comunque, valga la pena di quotarsi: «Si raccolgono capitale e visibilità, si possono fare acquisizioni offrendo azioni e dare stock option»). Ma il prezzo basso non basta più: «Bisogna che la Borsa si riprenda».

## Conafi Prestitò e Omnia Network le peggiori: il loro valore si è più che dimezzato. Chi si quota ora ha prezzi più equilibrati

### Chi ha vinto e chi ha perso

L'andamento delle matricole che hanno debuttato nel biennio 2006/2007

| MIGLIORI 10     |            |        | PEGGIORI 10       |            |        | MIGLIORI IL 1° GIORNO |  |       |
|-----------------|------------|--------|-------------------|------------|--------|-----------------------|--|-------|
| • Kerself       | 18-01-2006 | 486,8% | • Conafi Prestitò | 12-04-2007 | -57,0% | • Poltrona Frau       |  | 38,4% |
| • Arkimedica    | 01-08-2006 | 67,5%  | • Omnia Network   | 28-02-2007 | -53,4% | • Noemalife           |  | 36,7% |
| • Polynt        | 30-10-2006 | 60,5%  | • Eems            | 27-04-2006 | -48,8% | • Kerself             |  | 20,0% |
| • Valsoia       | 14-07-2006 | 49,1%  | • Nice            | 19-05-2006 | -38,5% | • Eems                |  | 17,5% |
| • Bolzoni       | 08-06-2006 | 47,9%  | • Elica           | 10-11-2006 | -35,0% | • Toscana Finanza     |  | 16,9% |
| • Pierrel       | 23-05-2006 | 44,2%  | • Saras           | 18-05-2006 | -31,9% | • Ansaldo Sts         |  | 15,9% |
| • Cogeme Set    | 15-12-2006 | 41,2%  | • Rdb             | 19-06-2007 | -31,4% | • Aicon Yachts        |  | 13,6% |
| • Prysmian      | 03-05-2007 | 23,9%  | • Bialetti        | 27-07-2007 | -31,2% | • Elica               |  | 13,1% |
| • Poltrona Frau | 15-11-2006 | 22,3%  | • Landi Renzo     | 26-06-2007 | -26,2% | • Banca Generali      |  | 12,8% |
| • Ansaldo Sts   | 29-03-2006 | 21,6%  | • IWBank          | 23-05-2007 | -25,7% | • Cobra               |  | 12,7% |

Fonte: elaborazione Corriere Economia su dati Ipo World

S.A.



## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  


**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:17:04

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Poltrona Frau:** lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);

**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

## Links sponsorizzati



Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;  
Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

**Debuttanti senza fiato**

# Otto matricole su dieci bocciate da Piazza Affari

*Bilancio amaro delle Ipo 2007 che dal collocamento sono state travolte dalle vendite. Si salvano solo in 6*

**■ ■ ■ CAMILLA CONTI**

Su un totale di ventisette matricole sbarcate a Piazza Affari da inizio 2007, soltanto sei si sono salvate dalla valanga di vendite che ha travolto le quotazioni per l'effetto subprime. Il bilancio, guardando la tabella di Borsa Italiana sulle performance messe a segno dalle società dal collocamento all'ultima seduta di venerdì 16 novembre, è pesantissimo: otto su dieci sono state colpite e affondate. Un allarme rosso che spiega anche l'improvviso dietrofront di Fri-el che ha rinviato l'Ipo a marzo. La società specializzata in impianti per energie alternative ha mollato a pochi giorni dal debutto ma negli ultimi mesi altre aziende hanno deciso di rimandare l'approdo a Piazza Affari. Come Ktesios che ha congelato lo sbarco o Eudea che ha preso tempo per cogliere opportunità di mercato più favorevoli, mentre Viasat ha deciso di rinviare l'Ipo focalizzandosi sul piano industriale, e Savino Del Bene ha rallentato i tempi di deposito del filing presso le autorità competenti. Segno che il nervosismo delle piazze finanziarie internazionali nei mesi scorsi sta iniziando a influenzare la tempistica di quotazione di alcune future matricole. Chi, invece, si è quotato da poco naviga nella tempesta. Fra le matricole più penalizzate del listino milanese la ma-

glia nera va sicuramente a Omnia Network, che dal collocamento al segmento Star del 28 febbraio ha lasciato sul terreno il 54,62%, e a Conafi Prestitò con un -53,78% perso sull'Expandi dal 12 aprile quando il titolo debuttò a 5 euro. Oggi ne quota 2,31. A salvarsi sono invece state la ex Pirelli Cavi, Prysmian, che dal collocamento del 3 maggio ha messo a segno un balzo del 21,7%, Enia (+16,31%), Zignago Vetro (+10,91%) seguite da Bouty con un +6,38%, Diasorin (+5,89%) e Piquadro con un rialzo di tre punti percentuali dal collocamento del 25 ottobre.

Eppure la Borsa continua a esercitare forte attrazione. In rampa di lancio, oltre al Sole 24 Ore che ieri ha presentato il progetto alla comunità finanziaria, ci sono anche Marie Tecnimont (nata da due costole del gruppo Fiat e della ex Montedison è stata ammessa il 29 ottobre), Finaval (ammessa il 5 novembre) e Waste Italia che proprio ieri ha ricevuto il via libera della Borsa alle negoziazioni nell'Expandi. Listing partner del collocamento della società attiva nella gestione dei rifiuti che ha chiuso il 2006 con un fatturato consolidato di 48,4 milioni, sono Banca Imi e Intermonete Sim. Atteso anche l'arrivo della società di produzione televisiva delle Winx, Rainbow, mentre tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo si preparano altri candidati tra cui Grandi Salumifici Italia-

ni e Molmed, la società di biotecnologia nata da uno scorporo dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Probabilmente, fanno notare nelle sale operative, è stata l'alleanza tra Milano e Londra a mantenere alta la voglia di Ipo. L'accordo tra Piazza Affari e Lse, infatti, garantisce alle aspiranti quotande una maggiore visibilità sui mercati internazionali. Il contraccolpo dei mutui però, guardando la tabella elaborata da Borsa Italiana, c'è stato eccome. E non ha riguardato solo l'Italia. Secondo il Globl Ipo Report di Ernst Young, a livello mondiale il numero di Ipo ha registrato un calo del 22% nel terzo trimestre del 2007 rispetto ai tre mesi precedenti totalizzando 57 miliardi di dollari con 428 Ipo, con una diminuzione dell'ammontare del capitale raccolto pari al 36% rispetto al trimestre precedente. Per quotarsi in Borsa è dunque meglio aspettare che le acque agitate dai supprime si calmino e che gli investitori comincino a riaprire i book con un po' più di fiducia. C'è però chi, nell'amaro bilancio delle Ipo 2007, riesce a trovare un aspetto positivo: in mezzo alla tempesta vanno avanti solo le aziende che valgono davvero e le matricole sono di una qualità migliore. Allo stesso modo, i collocatori fanno più attenzione a selezionare gli investitori. C'è però da chiedersi quante matricole con il prospetto già pronto per la pubblicazione, visti gli ultimi chiarimenti di luna, preferiranno salutare Piazza Affari per cedere alle lusinghe di un grande fondo e di un'offerta impossibile da rifiutare.

## IL BILANCIO DA INIZIO ANNO

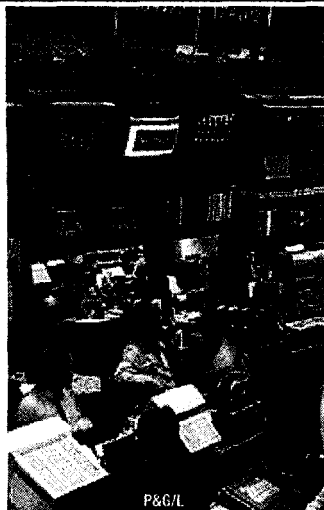
| Società                                   | Mercato/Segmento |
|---|------------------|
| PRYSMIAN                                  | MTA-BLUE CHIP    |
| ENIA                                      | MTA-BLUE CHIP    |
| ZIGNAGO VETRO                             | MTA-STAR         |
| BOUTY HEALTHCARE                          | MERCATO EXPANDI  |
| DIASORIN                                  | MTA-STAR         |
| PIQUADRO                                  | MERCATO EXPANDI  |
| AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI DAMIANI | MTA-STANDARD     |
| <b>TOSCANA FINANZA</b>                    | MTA-STAR         |
| PRAMAC                                    | MERCATO EXPANDI  |
| MUTUIONLINE                               | MERCATO EXPANDI  |
| B&C SPEAKERS                              | MTA-STAR         |
| SERVIZI ITALIA                            | MERCATO EXPANDI  |
| CAPE LISTED INVESTMENT VEHICLE IN EQUITY  | MERCATO EXPANDI  |
| SCREEN SERVICE                            | MTF              |
| BIANCAMANO                                | MERCATO EXPANDI  |
| AIGON                                     | MERCATO EXPANDI  |
| MID INDUSTRY CAPITAL                      | MTA-STAR         |
| D'AMICO INTERNATIONAL SHIPPING            | MTF              |
| RDB                                       | MTA-STAR         |
| RCF GROUP                                 | MERCATO EXPANDI  |
| AEFFE                                     | MTA-STAR         |
| IW BANK                                   | MERCATO EXPANDI  |
| LANDI RENZO                               | MTA-STAR         |
| BIALETTI INDUSTRIE                        | MTA-STAR         |
| CONAFI PRESTITO'                          | MTA-STANDARD     |
| OMNIA NETWORK                             | MERCATO EXPANDI  |
|   | MTA-STAR         |



M. Capuano *Fotogr.*

## LE NUOVE AMMISSIONI

|                 |                       |
|-----------------|-----------------------|
| MARIE TECNIMONT | Ammessa il 29/10/2007 |
| FINAVAL         | Ammessa il 05/11/2007 |
| IL SOLE 24ORE   | Ammessa il 12/11/2007 |
| WASTE ITALIA    | Ammessa il 19/11/2007 |



## I NUMERI DELLE QUOTATE

|                 |    |
|-----------------|----|
| MTA-BLUE CHIP   | 2  |
| MTA-STAR        | 10 |
| MTA-STANDARD    | 2  |
| MTF             | 2  |
| MERCATO EXPANDI | 11 |
| TOTALE          | 27 |



| Data collocamento | Prezzo 1° giorno | PREZZO 16/11/2007 | PERFORMANCE DA COLL A 16/11/2007 |
|-------------------|------------------|-------------------|----------------------------------|
| 03/05/2007        | 15,00            | 18,25             | 21,69 %                          |
| 10/07/2007        | 10,10            | 11,75             | 16,31 %                          |
| 06/06/2007        | 4,50             | 4,99              | 10,91 %                          |
| 09/10/2007        | 1,30             | 1,38              | 6,38 %                           |
| 19/10/2007        | 12,25            | 12,97             | 5,89 %                           |
| 25/10/2007        | 2,20             | 2,27              | 3,00 %                           |
| 26/10/2007        | 12,35            | 12,09             | -2,08 %                          |
| 08/11/2007        | 4,00             | 3,91              | -2,15 %                          |
| 21/03/2007        | 3,00             | 2,86              | -4,60 %                          |
| 03/07/2007        | 4,20             | 3,90              | -7,12 %                          |
| 06/06/2007        | 5,60             | 5,01              | -10,50 %                         |
| 20/07/2007        | 5,00             | 4,42              | -11,56 %                         |
| 04/04/2007        | 8,50             | 7,45              | -12,31 %                         |
| 19/07/2007        | 1,05             | 0,89              | -15,26 %                         |
| 11/06/2007        | 1,60             | 1,35              | -15,44 %                         |
| 07/03/2007        | 2,80             | 2,36              | -15,75 %                         |
| 04/04/2007        | 4,10             | 3,41              | -16,73 %                         |
| 11/05/2007        | 26,00            | 21,60             | -16,92 %                         |
| 03/05/2007        | 3,50             | 2,83              | -19,09 %                         |
| 19/06/2007        | 5,10             | 4,00              | -21,67 %                         |
| 27/07/2007        | 2,80             | 2,18              | -22,04 %                         |
| 24/07/2007        | 4,10             | 3,16              | -22,93 %                         |
| 23/05/2007        | 4,60             | 3,38              | -26,48 %                         |
| 26/06/2007        | 4,00             | 2,65              | -33,68 %                         |
| 27/07/2007        | 2,50             | 1,63              | -34,88 %                         |
| 12/04/2007        | 5,00             | 2,31              | -53,78 %                         |
| 28/02/2007        | 5,00             | 2,27              | -54,62 %                         |

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  


**3 LIBRI**  
**PER TE A SOLI 2€**  
**CLICCA QUI E SCEGLI I TUOI TITOLI**  
 notizieletterarie

## Mercato Italiano

# Tutti i lock-up di Piazza Affari

19:25:07

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;  
**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;  
**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;  
**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;  
**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;  
**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;  
**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;  
**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007  
**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;  
**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;  
**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;  
**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;  
**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;  
**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;  
**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);  
**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
**Damiani:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;  
**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
**Bialetti:** accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
**Mid Industry Capital:** lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (l.s.)

## Links sponsorizzati



## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  


**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:11:46

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**IW Bank:** lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Asciapiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007  
**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;  
**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);

**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

**Damiani:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

## Links sponsorizzati



Mutuionline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

**TOSCANO FINANZA.** Ha approvato la proposta di aumento ricapitalizzazione per l'acquisizione di Fast Finance, società specializzata.



**Toscana finanza.** L'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di acquisizione di Fast finance, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. L'operazione è avvenuta mediante l'emissione di 3.444.476 nuove azioni ordinarie, a un prezzo unitario di emissione di 4 euro, di cui 3,9 euro a titolo di sovrapprezzo.



## Risparmio & Rischio

L'ANALISI

### Soia e mais batteranno il frumento

*Continua ancora la corsa del greggio mentre l'oro si conferma bene rifugio*

di **MATTEO GHISALBERTI**

Il 2008 sarà l'anno del boom di mais e soia che potrebbero toccare i loro massimi storici. Il frumento punterà invece verso il basso (come ha già iniziato a fare). Attese di crescita ancora molto sostenute anche per il greggio e l'oro. E' questa in sintesi la fotografia dell'andamento di alcune delle principali materie prime per l'anno nuovo, che gli analisti di [www.clubcommodity.com](http://www.clubcommodity.com) hanno scattato a poche settimane dalla fine del 2007.

Per comprendere meglio il perché ci si aspetti un aumento delle quotazioni del mais e della soia bisogna fare un passo indietro. Dopo l'estate il frumento aveva toccato il proprio massimo storico dopo che, nel 2006, le coltivazioni di questo cereale avevano iniziato ad essere "sacrificate" a favore del mais. Per di più la produzione di frumento in Australia e Argentina è stata toccata dalla siccità, e anche questo ha fatto lievitare le quotazioni del cereale. «Ora la situazione è diversa spiega - Maurizio Mazziero, direttore di Clubcommodity - molti latifondisti stanno nuovamente coltivando frumento e lasciano poco spazio a mais e soia, i cui prezzi hanno già cominciato a salire. Per il mais prevediamo ancora margini di crescita anche perché si sta registrando una forte riduzione delle scorte, soprattutto negli

Stati Uniti, per la produzione di etanolo, impiegato per la produzione dei biocarburanti». L'esigenza di produrre "benzine alternative" a causa delle fiammate sul prezzo del petrolio, ha portato nuovamente i grandi coltivatori ad optare per il mais. «Per capire quanto sia cresciuta la domanda di mais e quanto possa ancora crescere - spiega Mazziero - basta considerare che le aree coltivate con questo cereale negli Usa, attualmente coprono 100 milioni

di acri. Su una superficie analoga sono coltivati a soia e frumento. Se ipotizziamo di rimpiazzare tutta la benzina necessaria agli Usa con l'etanolo, sarebbe necessario coltivare mais su 500 milioni di acri. Quindi anche senza arrivare alla sostituzione totale di questo carburante si vede subito che può bastare un ulteriore aumento della domanda di biocarburante per far crescere ancora il prezzo del mais».

Anche nel 2008 le tensioni internazionali e le difficoltà nel reperire o nel continuare a sfruttare i pozzi di petrolio, saranno due dei principali fattori che influenzeranno il prezzo dell'oro nero.

#### Barile ancora su

«La produzione di greggio nel Mare del Nord ha registrato già una diminuzione» commenta Mazziero, «inoltre deve far riflettere l'aumento delle quo-



M. Mazziero

tazioni del petrolio in un periodo come questo. Di solito a novembre le scorte per l'inverno sono già pronte e le variazioni di prezzo in questa stagione dovrebbero essere più contenute. Questo può indurre a pensare che la crescita dell'oro nero sia destinata a continuare per arrivare, magari verso il mese di giugno del prossimo anno, intorno a quota 110 dollari».

Il metallo giallo continua ad essere considerato il bene rifugio per eccellenza. Anche se la sua quotazione è scesa dai massimi, dovrebbe essere un calo transitorio. «L'oro continuerà a crescere - dice Mazziero - perché la debolezza del dollaro è "benzina" per il prezzo del metallo giallo. Inoltre da un lato c'è un deficit di produzione, dall'altro c'è una tendenza all'accumulo da parte delle banche centrali di Cina e India».

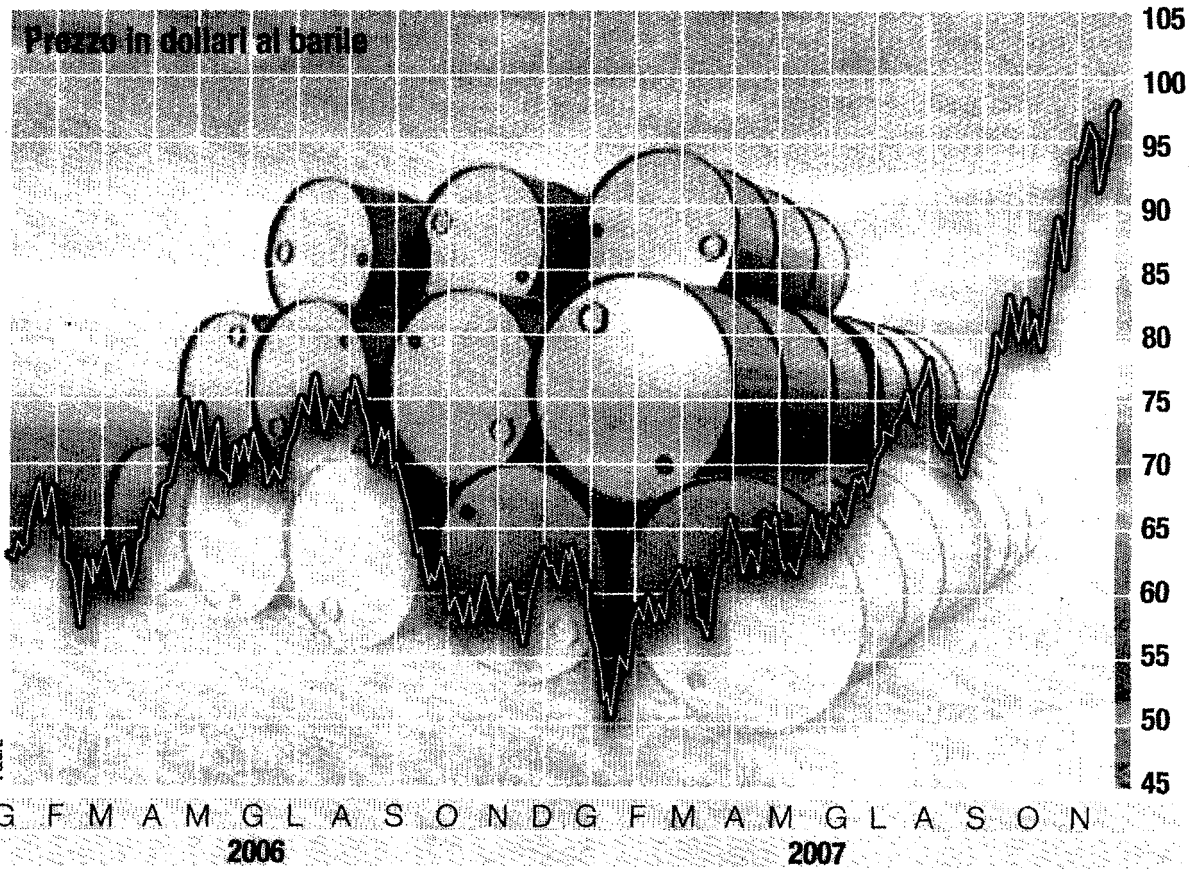
Nonostante le prospettive per il 2008 siano interessanti, il peso dell'investimento in commodities deve mantenersi contenuto per non esporsi a rischi eccessivi.

#### Portafoglio fino all'8%

«Credo che non si debba superare il 7-8% del proprio portafoglio complessivo - dice Mazziero - all'interno di questo "confine" direi che un 50% dovrebbe essere investito in agricoli e il resto suddiviso in oro e petrolio. Per quest'ultimo però consiglierei un ingresso "spalmato" nel tempo. Una soluzione che permetterebbe di diversificare e di investire in periodi diversi potrebbe essere quella di un Etf».

## L'ANDAMENTO DEL PETROLIO

Prezzo in dollari al barile

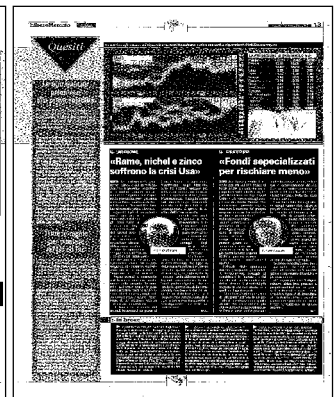


## LA PRODUZIONE DI BIODIESEL Dati in migliaia di tonnellate

| Paese           | 2004  | 2005  | 2006  |
|-----------------|-------|-------|-------|
| Germania        | 1.035 | 1.669 | 2.681 |
| Francia         | 348   | 492   | 775   |
| ITALIA          | 320   | 396   | 857   |
| Malesia         | -     | 260   | 600   |
| Usa             | 83    | 250   | 826   |
| Repubblica Ceca | 60    | 133   | 203   |
| Polonia         | -     | 100   | 150   |



| Paese          | 2004         | 2005         | 2006         |
|----------------|--------------|--------------|--------------|
| Austria        | 57           | 85           | 134          |
| Slovacchia     | 15           | 78           | 89           |
| Spagna         | 13           | 73           | 224          |
| Danimarca      | 70           | 71           | 81           |
| Gran Bretagna  | 9            | 51           | 445          |
| Altri Paesi UE | 6            | 36           | 430          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>2.016</b> | <b>3.694</b> | <b>7.495</b> |



## ► MATERIE PRIME

### Il 2008 sarà l'anno dell'agricoltura

Nel 2008 si dovranno tenere d'occhio le materie prime agricole perché il nuovo anno dovrebbe portare con sé un aumento delle quotazioni di mais e soia e il calo di quelle del frumento. La crescente richiesta di carburanti alternativi e fattori climatici hanno influenzato la diffusione o la contrazione delle coltivazioni di questi prodotti agricoli. Le scorte di mais, soprattutto negli Stati Uniti, stanno diminuendo per questo, gli esperti vedono ancora margini di crescita di questo cereale. Nel nuovo anno si dovranno tenere gli occhi aperti anche sul petrolio e sull'oro perché anche per queste commodities, gli analisti prevedono forti movimenti anche in relazione a tensioni internazionali e alle politiche monetarie. Le operazioni di estrazione e individuazione di nuovi giacimenti di petrolio diventeranno sempre più difficili, ma questa non sarà solo una caratteristica del prossimo anno, tuttavia ciò contribuirà a tenere alto il prezzo del greggio anche se, come hanno dichiarato gli esperti sentiti da LiberoMercato, non è escluso nel prossimo trimestre le quotazioni dell'oro nero potranno scendere a causa di speculazioni. Sulle quotazioni dell'oro avranno invece effetto, tra l'altro, il forte aumento della domanda da parte di Cina e India che è già cresciuta notevolmente. Naturalmente nessuno ha la sfera di cristallo, anche perché fare investimenti non significa prevedere il futuro. Per questo, come ricordiamo ogni settimana nelle pagine di Risparmio&Rischio, non è il caso di concentrare tutti dei propri risparmi solo su un tipo di investimento o su un singolo mercato. Questo discorso vale anche per le materie prime nelle quali si può investire attraverso una serie di strumenti finanziari. Tra questi gli Etc (Exchange traded commodities) sono prodotti che, insieme agli Etf, hanno visto aumentare la propria diffusione nei portafogli dei risparmiatori, contribuendo alla crescita del mercato quotato in Borsa Italiana.

**L'occasione dei piani di accumulo**

in collaborazione con

**Anima****Anche per le commodity il consiglio è diversificare**

■ ■ ■ Piombo, rame, petrolio. Sono queste le tre materie prime che hanno registrato la più forte crescita del prezzo dall'inizio dell'anno (rispettivamente +120%, +61%, +50%). Ma perché il piombo raddoppia di valore, il rame cresce di un quinto e lo zinco invece perde oltre il 30%? La domanda, ostica per molti professionisti degli investimenti, ne suggerisce un'altra: che ne sanno gli investitori privati? Con ogni probabilità e a buon diritto, nulla. Nessun cittadino comune infatti si interessa della quotazione di nessuna materia prima, ad eccezione del petrolio.

Ciononostante, proprio ai cittadini-risparmiatori sono indirizzate decine di obbligazioni strutturate e certificati specializzati in materie prime, oltre ai neonati Etc: Exchange traded fund che replicano l'andamento di singole o panieri di commodity. Lo spettro dei prodotti finanziari studiati per permettere agli investitori di "cavalcare i temi di investimento più attuali e promettenti", per dirla con le parole del marketing bancario, è ormai molto ampio e comprende metalli preziosi, petrolio, cotone, caffè, grano, frumento, soia, zucchero, suini leggeri...

Molti di questi beni hanno già registrato performance del tutto eccezionali. Ma attenzione: confondere ciò che è successo ieri con ciò che accadrà domani, proiettare in avanti il passato è un errore. Se proprio vogliamo affidarci alla storia, essa insegna, al contrario, che a periodi di grandi rialzi seguono forti correzioni e a que-

ste nuovi rialzi. I mercati azionari hanno un andamento ciclico: salgono e scendono, ma tendono ad oscillare intorno ad un valore medio che delinea sempre, nel lunghissimo termine, una tendenza di crescita. Se ciò è vero, le prospettive di rendimento sono più elevate quando i prezzi sono bassi. E viceversa.

Questo vale per le azioni nel loro complesso e, ancor più, per singoli mercati o settori. Le materie prime non sono escluse!

Come comportarsi allora? Seguire poche, semplici regole è la strada migliore per far crescere nel tempo i propri risparmi.

La prima regola è diversificare. Ciò significa ripartire gli investimenti su diverse classi di titoli (in primis azioni e obbligazioni) e, all'interno di queste, su diversi mercati, settori, tipologie di titoli. Ma è importante anche diversificare nel tempo, diluendo gli investimenti in più momenti, meglio se con formule automatiche (piano di accumulo e lo switch programmato), che eliminano la componente psicologica.

Una buona diversificazione dovrebbe portare ad investire, compatibilmente con il proprio orizzonte temporale e tolleranza al rischio, in un portafoglio articolato, che comprenda sempre prodotti di liquidità ma anche altri strumenti obbligazionari e in azioni; insomma l'opposto dell'approccio binario che adottano molti investitori: o tutto in azioni, o tutto in Bot/liquidità, a seconda che si creda in un rialzo o in un ribasso.

La diversificazione non è un optional.

**In breve**

► **QUATTRO PRODOTTI TARGATI BARCLAYS**  
Barclays Global Investors - il maggior gestore di exchange traded funds (ETF) del mondo, con oltre 300 miliardi di dollari in gestione - quoterà quattro nuovi ETF azionari iShares su Borsa Italiana a partire da oggi, 30 novembre 2007. In particolare, ad essere quotati sul listino milanese saranno un ETF che consente di puntare su società che operano nel settore dell'acqua (iShares S&P Global Water); un altro focalizzato invece nel settore del private equity (iShares S&P Listed Private Equity); un terzo sul settore immobiliare britannico (iShares FTSE EPRA / NAREIT UK Property Fund) mentre l'ultimo Etf (iShares FTSEBRIC 50) punterà sui paesi emergenti del cosiddetto Bric (Brasile, Russia, India e Cina).

► **TOSCANA FINANZA ACQUISTA FAST**  
L'assemblea straordinaria dei soci di **ToscanaFinanza** spa, società attiva nell'acquisizione e gestione di crediti di difficile esigibilità, quotata sul mercato Expandi, ha oggi approvato la proposta di aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di acquisizione di Fast Finance spa, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. L'operazione è avvenuta mediante l'emissione di n. 3.444.476 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione pari a 4 euro, di cui 3,9 a titolo di sovrapprezzo, ed è stato liberato mediante conferimento in natura di n. 704.583 azioni ordinarie di Fast Finance, corrispondenti a circa il 68,2% del capitale sociale della società.

► **ECCO EL NOVITÀ DI ETF SECURITIES**  
Etf Securities, uno dei principali gestori di Exchange Traded Commodities (Etc), ha comunicato nei giorni scorsi di aver incrementato il proprio portafoglio prodotti, quotando al London Stock Exchange (Lse) 4 nuovi Etc. Questi prodotti finanziari offrono agli investitori l'opportunità di ottenere una esposizione diretta sui prezzi dei future delle materie prime del "DJ-Aigci 3 Months Forward Commodity Indices". I 4 nuovi Etc sono: "Etf Forward Natural Gas", specializzato in gas naturale; "Etf Forward Heating Oil (gasolio)"; "Etf Forward Lean Hogs" (maiale magro); "Etf Forward Live Cattle (bestiame)". Questi Etc sono stati scelti secondo le performance storiche dei più importanti del "DJ-AIG 3 Month Forward Indices".

## IL BROKER

### «Rame, nichel e zinco soffrono la crisi Usa»

■ ■ ■ «Le quotazioni di rame, nichel, zinco e dei metalli industriali in generale, potrebbero scendere ancora mediamente del 20 per cento» è questa la previsione per i prossimi mesi di Paolo Kauffmann, Amministratore Unico di Kes, broker di materie prime elvetico.

«Questo tipo di commodities è legato alla produzione industriale degli Stati Uniti e considerato che, a causa della crisi dei mutui subprime, c'è il rischio concreto di recessione, risulta abbastanza normale che le quotazioni vengano viste al ribasso».

I possibili cali futuri però non devono essere visti necessariamente come un evento negativo, al contrario, potrebbero offrire un'occasione di "ingresso" in questi mercati.

Anche perchè le commodities hanno subito una mutazione della propria "fisionomia" nel senso che se in passato rappresentavano un investimento di nicchia, negli ultimi anni hanno ottenuto l'interesse di un numero sempre più ampio di investitori.

«Il boom dei consumi dei metalli industriali da parte di

Cina e India - spiega Paolo Kauffmann - negli ultimi due anni ha indotto sempre più istituzioni finanziarie ad investire in queste materie prime. Naturalmente, l'ampliamento del mercato ha corrisposto alla crescita della volatilità e, di conseguenza, il grado di rischio dell'investimento».



Paolo Kauffmann

I metalli industriali continuano a rappresentare una interessante area d'investimento a patto però di tenere in considerazione alcuni consigli degli

esperti. «Anche se può sembrare

scontato - ri-

corda Kauffmann - l'investitore deve ricordare che il prezzo delle materie prime è espresso in dollari quindi anche in caso di guadagni, si pagherebbe lo "sconto" della differenza tra il biglietto verde e l'euro. In termini pratici significa che se anche le quotazioni delle commodity crescessero del 20 per cento ma il dollaro perdesse il 30 per cento contro l'euro, il risparmiatore non riuscirebbe a beneficiare dei rialzi delle materie prime».

M.G.

## IL GESTORE

### «Fondi sepecializzati per rischiare meno»

■ ■ ■ «Nel breve periodo il petrolio rimarrà sui 100 dollari al barile anche a causa dei rischi geopolitici nel Golfo Persico, legati alle tensioni tra Iran e Stati Uniti». Così Peter Koenigbauer, gestore del fondo Pioneer Eur Commodities prevede che si muoverà il mercato del greggio nei prossimi mesi. Secondo Koenigbauer però anche altri fattori contribuiranno a movimentare la quotazione del barile. «Il prezzo è oggetto di speculazioni sul mercato - spiega Koenigbauer - questo potrebbe far sì che, nei prossimi tre mesi, il greggio ritorni intorno a quota 80 dollari perché gli speculatori vorranno monetizzare i profitti».

Parlando delle quotazioni dell'oro e, in generale, dei metalli, Koenigbauer consiglia di considerare le fluttuazioni del metallo giallo anche in relazione dei movimenti di alcuni dei più importanti mercati asiatici e a quelli del biglietto verde.

«Molti investitori hanno scelto di "rifugiarsi" nell'oro in un periodo di incertezze come quello attuale. Per avere un'idea più chiara del livello che potrà toccare l'oro si deve tenere presente

anche la quotazione del dollaro che è eccessivamente debole. Non vanno inoltre trascurate le richieste del metallo giallo provenienti da Cina e India che sono viste in crescita».

Uno dei metalli che negli ultimi tempi hanno visto calare le proprie quotazioni è il nickel che ha lasciato sul terreno quasi il 40% del proprio valore.

«Questo crollo è legato più in generale alla situazione economica che in questo momento è davvero particolare quindi bisogna aver ben

chiaro che possono esserci dei rischi maggiori rispetto ad una situazione normale».

Secondo Koenigbauer, per i risparmiatori che vogliono entrare nel mercato delle materie prime è importante diversificare gli investimenti.

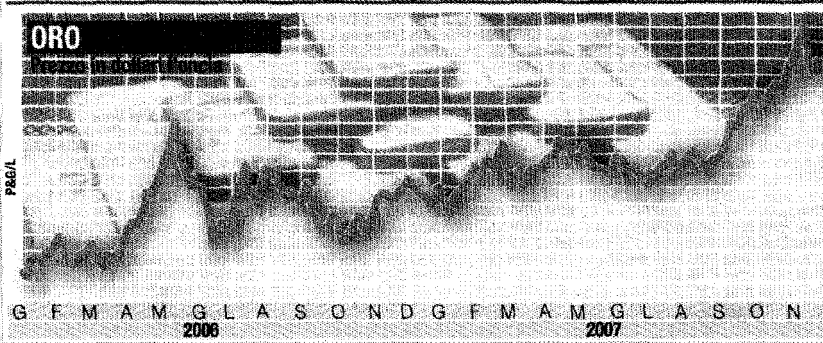
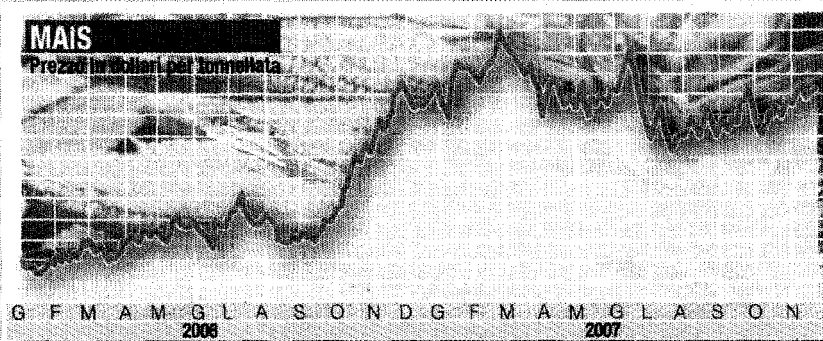
«E' importante che il risparmiatore abbia ben presente il proprio profilo di rischio - precisa il gestore di Pioneer - e che consideri l'ipotesi di diversificare. Da questo punto di vista il risparmiatore può affidarsi ad un fondo specializzato in questo settore».

M.G.



P. Koenigbauer

Per ulteriori informazioni sul risparmio e sui vostri investimenti, inviate una mail a: [risparmioerischio@liberomercato.eu](mailto:risparmioerischio@liberomercato.eu)



### LA PRODUZIONE DI BIOETANOLO (hm<sup>3</sup>)

| Paese         | 2004         | 2005         | 2006         |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Brasile       | 15,10        | 16,00        | 17,00        |
| Usa           | 13,40        | 16,20        | 18,40        |
| Cina          | 3,65         | 3,80         | 3,85         |
| India         | 1,75         | 1,70         | 1,90         |
| Francia       | 0,83         | 0,91         | 0,95         |
| Russia        | 0,75         | 0,75         | 0,75         |
| Germania      | 0,27         | 0,43         | 0,77         |
| Sud Africa    | 0,42         | 0,39         | 0,39         |
| Spagna        | 0,30         | 0,35         | 0,46         |
| Gran Bretagna | 0,40         | 0,35         | 0,28         |
| Thailandia    | 0,28         | 0,30         | 0,35         |
| Ucraina       | 0,25         | 0,25         | 0,27         |
| Canada        | 0,23         | 0,23         | 0,58         |
| <b>TOTALE</b> | <b>37,60</b> | <b>41,60</b> | <b>45,90</b> |



## Le non quotate promosse alla prova volatilità

*Ho notato che tutti i titoli bancari stanno andando giù come dei piombi in borsa mentre le azioni delle banche non quotate continuano ad andare sempre su come se nulla stesse succedendo. Vi sembra possibile?*

Max Mazzotti, Ravenna

Risponde Antonella De Bartolomeo, Ufficio Studi Consultique - L'ultima crisi finanziaria che ha colpito, senza potersi ancora considerare esaurita, il cuore del sistema economico dei paesi più sviluppati, ha portato alla luce l'annosa questione della trasparenza finanziaria degli istituti di credito. Le conseguenze per i titoli del settore bancario quotati e non quotati sono state, però, ben differenti. Estremamente gravose per i primi, al momento sono ancora prive di conseguenze per i titoli delle banche non quotate. Secondo gli analisti indipendenti di Consultique, tali differenze, per larga parte, possono ascrivere alla mancanza di volatilità che pone i titoli degli istituti non quotati al riparo dall'emotività che ha imperversato e continua a pesare sui mercati azionari. Per i titoli delle banche non quotate, infatti, il valore dell'azione viene fissato una volta all'anno in occasione della assemblea che approva il bilancio di esercizio annuale e rivisto non prima di quella successiva.

## Tutte le regole per puntare su Etf ed Etc

*Ho letto sul vostro quotidiano della possibilità di investire in Etf o Etc per diversificare gli investimenti. Vorrei però capire meglio come vengono quotati questi investimenti anche sulla Borsa Italiana. Quale è la situazione del mercato degli Etf e degli Etc in Italia? Su quali siti si possono reperire informazioni?*

Marino Galizzi, email

Risponde Borsa Italiana - Gli Etf sono dei fondi/Sicav negoziati in Borsa come azioni che hanno come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferiscono (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva. Gli Etc sono strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente in materie prime o in contratti derivati su materie replicandone perciò passivamente la relativa performance. Etf ed Etc possono essere negoziati sul Mercato Etfplus di Borsa Italiana attraverso i tradizionali broker. Questi strumenti sono facilmente accessibili per qualsiasi risparmiatore visto che il lotto minimo di negoziazione è di 1 azione, quota che corrisponde in genere a poche centinaia di Euro. Ogni Etf ed Etc è caratterizzato da Commissioni Totali Annue (Ter) molto contenute (per gli Etf si va da un minimo dello 0,15% ad un massimo dello 0,90%) applicate proporzionalmente al periodo di detenzione e incorporate automaticamente nel prezzo. Attualmente sul mercato Etfplus sono quotati 164 Etf e 37 Etc. Per maggiori informazioni [www.borsaitaliana.it/etfplus](http://www.borsaitaliana.it/etfplus).

LA PRIMA IPO È STATA SOTTOSCRITTA INTERAMENTE MA A FORTE SCONTO. PER LA SECONDA SI ATTENDE OGGI

# Finaval si blocca, il Sole tira dritto

*La società di trasporti marittimi piazzata a un valore inferiore del 30% rispetto al minimo (3,1 euro) della forchetta proposta  
La casa editrice conferma il debutto il 6 dicembre a 5,75 euro*

DI ANDREA MONTANARI  
E LIVIA ZANCANER

**S**u Finaval è braccio di ferro sulla quotazione che, nonostante la spinta delle banche, potrebbe ancora saltare. Il *Sole 24 Ore* conferma invece il debutto per il 6 dicembre. L'approccio al mercato per quelle che erano considerate le due ultime matricole del 2007 non è stato facile, visto l'atteggiamento di prudenza crescente mostrato dagli investitori istituzionali, soprattutto quelli internazionali, sempre più propensi a pretendere forti sconti sui prezzi di collocamento. Sia chiaro, le due aspiranti ipo non sono confrontabili a nessun livello: la sola cosa che hanno in comune è il timing della quotazione.

**Il braccio di ferro su Finaval.** Da una parte, banche (Unipol Merchant e Imi) e advisor (Corvalue) hanno cercato di portare avanti l'operazione fino all'ultimo; dall'altra, l'azionista di Finaval, Giovami Fagioli, già nel pomeriggio di ieri aveva optato per il rinvio della quotazione. Le trattative si sono protratte per tutta la serata, ma la decisione definitiva, insindacabile, verrà presa questa mattina dall'imprenditore. Il motivo del rinvio voluto da Fagioli è presto detto. I titoli sono stati interamente sottoscritti, ma a un

prezzo definitivo scontato di oltre il 30% rispetto alla parte minima della forchetta, fissata tra 3,1 e 4,1

euro. Troppo anche per una società che ha scelto la borsa esclusivamente per crescere, con un'offerta realizzata solo tramite aumento di capitale: il flottante previsto, post-greenhoe, sarebbe del 30-35%. A questi prezzi, la capitalizzazione della società di trasporti sarebbe di una settantina di milioni di euro, contro un patrimonio netto post-ipo di oltre 97 milioni e una valorizzazione borsistica stimata inizialmente in 107-142 milioni (a fronte di un patrimonio o valutato 108,4-118,4

milioni). La raccolta diminuirebbe da 32-42 milioni a una ventina milioni, limitando quindi gli obiettivi di crescita dell'azienda, focalizzati sull'espansione della flotta, con un occhio alle possibili acquisizioni.

**Il Sole in chiusura.** Termina oggi il roadshow dei vertici del gruppo Sole 24 Ore e si chiudono i book, quello istituzionale e quello re-

tail (20%). L'offerta gestita dai global coordinator Mediobanca e Ubs andrà sicuramente in porto ma la domanda sarà in linea con il quantitativo di azioni proposto.

Per quel che riguarda la definizione del prezzo, l'azienda e gli advisor si stanno orientando verso la parte bassa della forchetta, ovvero 5,75 euro. Il che si traduce in una capitalizzazione pre-ipo di 517 milioni e in un incasso, greenhoe compresa, di 232 milioni. Per l'offerta retail, da quel che si apprende, a dare sostegno sono state in particolare le grandi famiglie industriali italiane vicine alla presidenza di Confindustria. Un segnale inequivocabile che la quotazione del *Sole* si è di fatto trasformata in un'operazione, più che di mercato, di marca confindustriale. Sul fronte del book istituzionale, le due banche incaricate di gestire l'operazione avrebbero trovato qualche ritrosia in fatto di adesione degli investitori. In particolare all'estero dove, nonostante le due settimane di roadshow del presidente Giancarlo Cerutti e dell'amministratore delegato Claudio Calabi, gli investitori non si sono più che tanto eccitati. (riproduzione riservata)



## TUTTE LE IPO DEL 2007

|                        | Data debutto | Prezzo colloc. | Quot. 29 nov 07 | Var. % |
|------------------------|--------------|----------------|-----------------|--------|
| * Omnia Network        | 28-02-2007   | 5              | 2,05            | -58,06 |
| * Biancamano           | 07-03-2007   | 2,8            | 2,31            | -17,04 |
| * Toscana Finanza      | 19-03-2007   | 3              | 2,76            | -8,13  |
| * Aicon                | 04-04-2007   | 4,1            | 3,04            | -25,41 |
| * Servizi Italia       | 04-04-2007   | 8,5            | 7,39            | -13,46 |
| * Conafi Prestito      | 12-04-2007   | 5              | 2,56            | -48,12 |
| * D'Amico              | 03-05-2007   | 3,5            | 2,73            | -22,09 |
| * Prysman              | 03-05-2007   | 15             | 16,78           | 11,78  |
| * Mid Industry Capital | 11-05-2007   | 26             | 21,00           | -19,23 |
| * Iw Bank              | 23-05-2007   | 4,6            | 3,21            | -30,13 |
| * Mutuonline           | 06-06-2007   | 5,6            | 5,08            | -8,16  |
| * Zignago Vetro        | 06-06-2007   | 4,5            | 4,89            | 8,58   |
| * Screen Service       | 11-06-2007   | 1,6            | 1,20            | -25,19 |
| * Rdb                  | 19-06-2007   | 5,1            | 3,70            | -27,76 |
| * Landi Renzo          | 26-06-2007   | 4              | 2,44            | -39,23 |
| * Pramac               | 03-07-2007   | 4,2            | 3,70            | -11,95 |
| * Enia                 | 10-07-2007   | 10,1           | 11,39           | 15,65  |
| * Cape Live            | 19-07-2007   | 1,05           | 0,85            | -19,05 |
| * Diasorin             | 19-07-2007   | 12,25          | 13,12           | 5,81   |
| * B&C Speakers         | 20-07-2007   | 5              | 3,90            | -22,68 |
| * Aeffe                | 24-07-2007   | 4,1            | 2,77            | -32,39 |
| * Sat                  | 26-07-2007   | 12,35          | 11,31           | -9,04  |
| * Bialetti Industrie   | 27-07-2007   | 2,5            | 1,81            | -27,40 |
| * Rcf Group            | 27-07-2007   | 2,8            | 2,00            | -28,79 |
| * Bouty Healthcare     | 09-10-2007   | 1,3            | 1,35            | -1,85  |
| * Piquadro             | 25-10-2007   | 2,2            | 2,30            | 4,45   |
| * Damiani              | 08-11-2007   | 4              | 3,98            | -1,00  |
| * Maire Tecnimont      | 26-11-2007   | 2,8            | 2,90            | 3,61   |

## IL PIANO DI VOLO DELLE IPO

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| * Debutto secondo l'iter stabilito    | Bouty Healthcare<br>Piquadro<br>Damiani                         |
| * Debutto a sconto                    | Maire Tecnimont   |
| * Quotazione il 6 dicembre            | Il Sole 24 Ore  |
| * Posticipi dopo il nullaosta         | Friel Green Power<br>Waste Italia<br>Finaval*                   |
| * Rinvii prima dell'ok                | Sirma<br>Rainbow<br>Futura<br>Bpt                               |
| * Slittano al 2008 per motivi tecnici | Grandi Salumifici Italiani<br>Manutencoop**<br>Didimo Zanetti** |

\* oggi la decisione definitiva \*\*ancora in forse, dipende dal nullaosta



BORSA ITALIANA L'INDICE DELLE MID CAP A -12,39%. MENTRE LE BLUE CHIP...

## Con questi venti di crisi occhio alle piccoline

**L'**ultima ondata di ribassi sui mercati azionari ha colpito pesantemente Piazza Affari. Da inizio anno a fine novembre tutti i principali indici sono in negativo: in testa il Midex, che misura le performance delle medie capitalizzazioni, a -12,39% (senza considerare il reinvestimento delle eventuali cedole), contro il -9% circa del più generico Mibtel e il -8,18% del Mib30, che registra l'andamento delle 30 maggiori blue chip. E la sostanza non cambia se, invece, si aggiungono i dividendi: -10,7%, -5,88% e -4,6%.

Che il clima, insomma, sia di scarsa fiducia, appare abbastanza chiaro. Tant'è che diverse aspiranti matricole, alla luce anche dei risultati negativi delle precedenti ipo (*tabella a*

*pagina 59*), hanno deciso di fare marcia indietro. Mentre chi ha insistito, come Maire Tecnimont, in fase di collocamento ha abbassato ulteriormente la forchetta di prezzo per far fronte alla fase «di mercato obiettivamente difficile». Una prudenza in qualche modo premiata nel giorno del debutto, con il titolo che ha chiuso a +0,7%, in controtendenza rispetto all'intero listino.

Ma che fare a Piazza Affari? Meglio abbandonare le piccole capitalizzazioni e portarsi sulle big? «Nelle ultime settimane il crollo è stato davvero violento per alcune mid e small cap», dice Roberto Brasca, responsabile investimenti azionari di Anima sgr, «per effetto sia delle mode, sia perché, generalmente, un aumento della percezione

del rischio unito alla scarsa capitalizzazione crea una miscela esplosiva. Fino a prima dell'estate la tendenza era quella di buttarsi sulle piccole aziende ma, seguire le mode, in Borsa non paga mai». Anche perché quando un investitore di peso inizia a vendere un titolo a bassa capitalizzazione, il calo può essere davvero elevato.

«Certamente la bassa liquidità delle medio-piccole accentua gli eccessi. E questo vale nei ribassi e nei rialzi», aggiunge Federico Trabucco, responsabile azionario di Monte Paschi am. «Inoltre, un ulteriore motivo che colpisce soprattutto l'Italia è che i fondi small cap sono pochi e il sistema del risparmio gestito in generale sta subendo da tempo pesanti riscatti, per cui i compratori na-

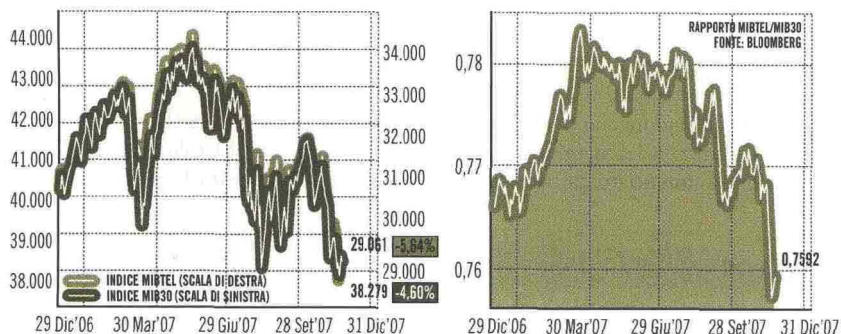
## MERCATI

### BILANCIO AMARO PER LE IPO: -17%

| SOCIETÀ           | PREZZO | MARKET CAP | VAR. DA IPO | SOCIETÀ                                    | PREZZO | MARKET CAP   | VAR. DA IPO    |
|-------------------|--------|------------|-------------|--|--------|--------------|----------------|
| Prysmian          | 15,690 | 2.829      | 4,60%       | Piquadro                                   | 2,309  | 115          | 4,95%          |
| Enia              | 11,489 | 1.241      | 13,75%      | Sat  | 11,299 | 110          | -8,51%         |
| Diasorin          | 12,999 | 701        | 6,11%       | Pramac                                     | 3,603  | 110          | -14,21%        |
| D'Amico           | 2,699  | 398        | -22,89%     | Conafi Prestitò                            | 2,154  | 100          | -56,92%        |
| Zignago vetro     | 4,903  | 385        | 8,96%       | Midindustry cap                            | 21,200 | 81           | -18,46%        |
| Aicon             | 3,271  | 352        | -20,22%     | Biancamano                                 | 2,350  | 78           | -16,07%        |
| Damiani           | 3,920  | 323        | -2,00%      | Toscana finanza                            | 2,707  | 74           | -9,77%         |
| Aeffe             | 2,719  | 294        | -33,68%     | Rcf group                                  | 2,070  | 65           | -26,07%        |
| Landi Renzo       | 2,395  | 259        | -40,12%     | Omnia network                              | 1,880  | 50           | -62,40%        |
| Iwbank            | 3,291  | 239        | -28,46%     | B&c speakers                               | 4,085  | 46           | -18,30%        |
| Mutuonline        | 4,807  | 190        | -14,16%     | Cape live                                  | 0,840  | 43           | -20,00%        |
| Rdb               | 3,898  | 168        | -23,57%     | Bouty health                               | 1,275  | 35           | -1,92%         |
| Screen service bt | 1,220  | 165        | -23,75%     | <b>Media</b>                               |        |              | <b>-17,19%</b> |
| Bialetti          | 1,801  | 134        | -27,96%     | <b>Media ponderata su capitalizzazione</b> |        |              | <b>4,56%</b>   |
| Servizi Italia    | 7,400  | 120        | -12,94%     | <b>Capitalizzazione totale</b>             |        | <b>8.705</b> |                |

In tabella, l'andamento delle matricole 2007 di Borsa italiana e la relativa capitalizzazione di mercato. Dati (in euro) aggiornati al 23/11/2007. In media le ipo hanno registrato una performance negativa del 17,79%

### MIBTEL CONTRO MIB30



Nei grafici, a confronto l'indice delle blue chip con il Mibtel dal 26/11/2006 alla stessa data del 2007

turali di questa asset class oggi sono meno forti anche solo di qualche mese fa».

A Piazza Affari, quindi, pare il momento di dire addio ai pesi minimi e di posizionarsi sulle taglie forti. Con una premessa. «In casi di forti rallentamenti, come il mercato sembra scontare», continua Trabucco, «non solo per le small cap sarebbe difficile fare meglio degli indici maggiori, ma probabilmente anche il 75% circa del listino azionario non offrirebbe, comunque, una proiezione». In ogni caso gli esperti segnalano di tenere d'occhio le società meno esposte ai consumi e alle esportazioni verso l'area dollaro. Ma anche «quelle che operano in business regolati da concessioni, cioè le utility, scarsamente levereggiate alla crescita

economica, viste le probabilità elevate di un rallentamento», spiegano Fabrizio Carlini e Francesco Zantoni, money manager di Kairos partners. «Così come alcune piccole aziende, che sono state eccessivamente penalizzate, come Coin e Autogrill, possono meritare una scommessa».

Chi invece ha una scarsa propensione al rischio, farebbe meglio a restare fuori dal mercato nel breve termine, argomenta Elisabetta Maggi, gestore azionario del gruppo Generali investments, «in attesa che si chiarisca il quadro macroeconomico. La visibilità dello scenario si è ridotta e ciò crea una maggiore incertezza. Per questo la nostra visione, al momento, è mediamente neutrale».

Gian Carla Perego